

01/04/2025

Due terzi delle MPI emiliano-romagnole coinvolti da dazi USA, recessione tedesca e crisi automotive

Quale esposizione hanno le micro e piccole imprese (MPI) emiliano-romagnole a temi attuali quali la crisi del settore automotive, i dazi USA o la recessione in Germania? Una fotografia della situazione attuale è stata scattata dall'analisi delle oltre 160 risposte al sondaggio d'ascolto 'Le MPI emiliano-romagnole e i mercati esteri' di Confartigianato Emilia-Romagna, svoltosi dal 10 al 25 marzo 2025.

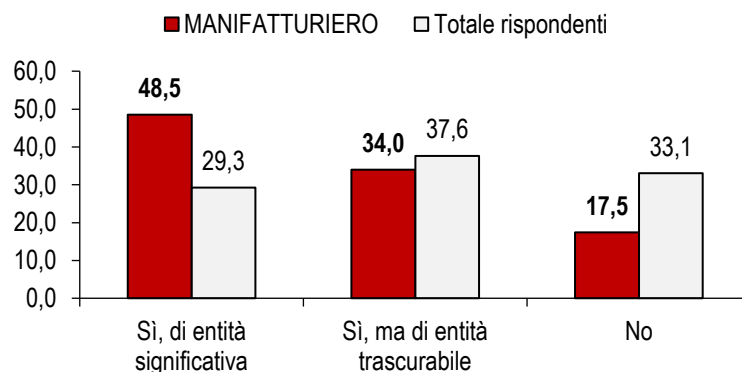
Il 66,9% delle micro e piccole imprese e imprese artigiane emiliano-romagnole ha dichiarato di sentirsi impattato direttamente o indirettamente dalle principali sfide attuali (la crisi dell'automotive, le minori vendite per i dazi Usa e/o la recessione in Germania), valore che sale all'82,5% tra le imprese manifatturiere. Nel dettaglio, la quota di imprese che dichiara un impatto significativo sulla propria attività è il 29,3%, che sale al 48,5% tra le imprese della manifattura.

Sono infatti le imprese manifatturiere quelle più direttamente coinvolte sui tre fronti di crisi: il 47,5% delle imprese manifatturiere del campione lavora direttamente o indirettamente per il mercato tedesco, il 38,4% lavora direttamente o indirettamente per il mercato statunitense e il 28,2% lavora direttamente o indirettamente per il settore automotive.

L'esposizione alle crisi cresce al crescere della dimensione aziendale: si sentono coinvolte da una o più delle criticità elencate l'81,0% delle imprese con oltre 1,5 milioni di euro di fatturato annuo (vs 60,3% con fatturato fino a 250 mila euro) e l'86,7% delle imprese con 15 dipendenti e più (vs 57,9% delle imprese senza dipendenti).

Crisi dell'automotive, minori vendite per i dazi Usa, recessione in Germania: ritenete che l'effetto congiunto di uno o più di questi fattori di crisi abbia un impatto sulla vostra impresa (sia in via diretta che indirettamente)?

Valori %, totale ponderato per settore



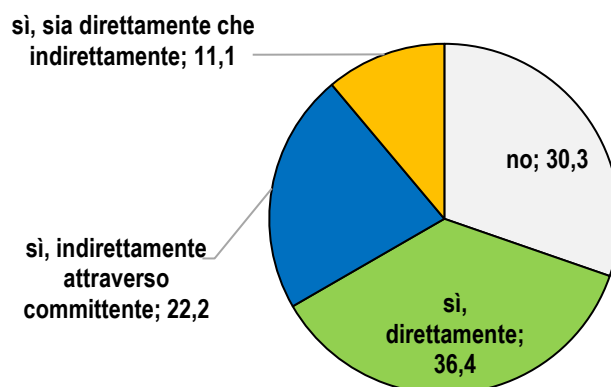
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati sondaggio 'Le MPI emiliano-romagnole e i mercati esteri'

L'export manifatturiero di MPI - Il 69,7% delle MPI manifatturiere intervistate esporta direttamente e/o indirettamente sui mercati esteri. Dalle vendite oltreconfine proviene in media il 39,2% del fatturato annuo aziendale.

Nel dettaglio, tra le imprese manifatturiere, come si è detto nel paragrafo precedente, il 47,5% esporta direttamente e/o indirettamente verso la **Germania**. Tra queste imprese in media l'11,9% del fatturato proviene dalle vendite sul mercato tedesco. Il 38,4% esporta invece direttamente e/o indirettamente verso gli **Stati Uniti**. Tra queste imprese in media il 10,5% del fatturato annuo viene dalle vendite sul mercato statunitense. Il 43,1% delle imprese manifatturiere rispondenti esporta in entrambi i mercati Germania-Usa.

Esportate direttamente o indirettamente sui mercati esteri i vostri prodotti?

Incidenze % imprese manifatturiere

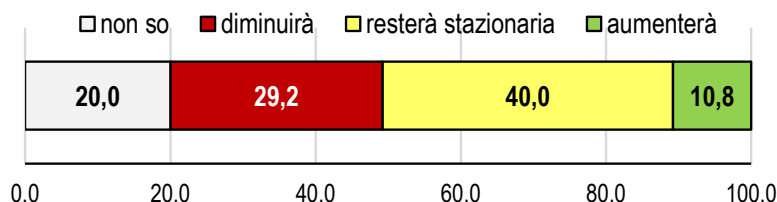


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati sondaggio 'Le MPI emiliano-romagnole e i mercati esteri'

Tra le imprese manifatturiere che esportano, il 40,0% prevede una **stabilità** delle proprie esportazioni nei prossimi 12 mesi, il 29,2% prevede un **calo** delle esportazioni, mentre il 10,8% prevede una **crescita**. Il saldo tra quanti prevedono una crescita e quanti prevedono un calo è dunque negativo per 18,5 punti percentuali. Vista l'elevata instabilità dei mercati internazionali, un ulteriore 20,0% dichiara di non avere idea della dinamica futura dell'export.

Prevedete che nei prossimi 12 mesi la dinamica delle esportazioni di beni dell'impresa:

Incidenze % imprese manifatturiere



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati sondaggio 'Le MPI emiliano-romagnole e i mercati esteri'

Mercati di destinazione - Il 75% delle imprese manifatturiere che esportano indica l'Europa geografica (compresa Inghilterra, Svizzera, etc.) come il proprio mercato strategico nel prossimo futuro, mentre il 30,0% dei rispondenti guarda al Medio Oriente e il 20,0% ai mercati asiatici.

A fronte di una elevata instabilità geopolitica rimane **rilevante la diversificazione dei mercati di sbocco** delle proprie merci. Su questo fronte il 46,7% dei rispondenti ha indicato una sola area geografica come mercato di riferimento, il 36,7% ne ha indicate due e il 16,7% ne ha indicate tre.

Strategie in risposta alle crisi - Di fronte alle sfide e incertezze poste dai mercati internazionali in questo periodo le MPI sono pronte a reagire: l'87,7% delle imprese manifatturiere che esporta ha adottato o ha in programma di adottare a breve delle contromisure. Nel dettaglio il 50,8% dei rispondenti cerca nuovi mercati di destinazione, il 36,9% riduce i costi di produzione, il 35,4% amplia il numero di committenti, il 30,8% diversifica i prodotti offerti e il 30,8% attiva nuovi canali di vendita.